

## **INCONTRO ARAN PER IL RINNOVO DEL CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2019-2021**

Nella giornata di ieri siamo stati convocati all'Aran per discutere la bozza relativa alla revisione dell'Ordinamento Professionale.

Il documento fornito non affrontava il settore nella sua interezza, posticipando tutta la parte relativa ai ricercatori/tecnologi (I-III liv) ad una successiva discussione; per i tecnici amministrativi invece sono state proposte 4 aree:

- Area degli operatori,
- Area dei collaboratori,
- Area dei funzionari,
- Area delle elevate professionalità,

con la possibilità di predisporre dei passaggi all'interno delle aree identificati come "differenziali stipendiali".

Come FIR CISL abbiamo sottolineato la necessità di affrontare una revisione dell'ordinamento professionale partendo da un testo che ricomprenda una ipotesi di modifica dell'intero settore, poiché i diversi profili professionali, insieme, contribuiscono alla realizzazione delle molteplici attività di ricerca condotte negli EPR e pertanto una revisione del sistema non può che essere affrontata nella sua interezza.

Abbiamo sottolineato l'esigenza di conoscere sia l'importo esatto destinato alla revisione dell'ordinamento sia i fondi sui quali graveranno i differenti passaggi di area e i differenziali stipendiali il cui numero ed importo è ancora da stabilire.

Inoltre, l'introduzione della 4 area - Elevate professionalità - dalla presentazione sembrerebbe riservata ai Funzionari e forse ai Collaboratori Tecnici di IV livello, pone il limite del 50% di posizioni aperte all'esterno (come previsto dall'art.52 comma 1 bis del D.lgs. n.165/2001); è quindi evidente che l'area delle elevate professionalità potrebbe non soddisfare le esigenze di sviluppo professionale di tali categorie, rendendo, pertanto, necessarie ulteriori forme di compensazione per il loro sviluppo professionale.

Abbiamo sottolineato la necessità di mettere a regime la valorizzazione professionale del personale degli enti di ricerca al fine anche di sanare le incongruenze tra enti vigilati MUR

e non, venutesi a determinare in maniera ancora più evidente con i finanziamenti previsti nell'ultima legge di stabilità'.

Accogliamo positivamente l'apertura del tavolo e l'avvio della discussione sulla revisione del nostro settore. Tuttavia, rimarchiamo la necessità di procedere ad un'analisi attenta delle diverse sfaccettature, evitando accelerazioni che potrebbero indurre a non valorizzare adeguatamente le specificità della nostra categoria rispetto ad altri comparti.

A riprova di quanto detto abbiamo evidenziato la problematica del lavoro agile per quanto concerne i ricercatori/tecnologi. Tali profili professionali, infatti, a differenza delle altre categorie, hanno già, per la specificità delle attività lavorative svolte, un'autonomia gestionale che a nostro avviso necessita di essere meglio specificata all'interno del nostro contratto, anche attraverso una modifica, in senso estensivo, di quanto disposto dall'art. 58 del CCNL del 21/2/2002 in tema di orario di lavoro ed articolazione della attività da remoto. Sulla base di quanto presentato dall'ARAN cambia completamente l'impostazione del CCNL SETTORE RICERCA; il nostro impegno sarà incentrato alla tutela della nostra categoria, alla preservazione delle nostre specificità nella consapevolezza che ogni proposta sarà adeguatamente valutata dalla FIR CISL: accetteremo solo quei cambiamenti che risulteranno utili e vantaggiosi per le lavoratrici e i lavoratori dei nostri Enti.

Prossimo incontro sulla quantificazione delle risorse è previsto per le prossime settimane.

Vi terremo aggiornati sugli esiti delle prossime sedute.

Roma, 20 luglio 2022

Prot. 076

La Segreteria Nazionale